



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Via Borgo dei Leoni, n. 28 – 44121 Ferrara

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
2017 - 2019**

Adottato con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 89 del 3 maggio 2017

INDICE

Art. 1 - PREMESSE

Art. 2 - AGGIORNAMENTO PTPC 2017-2019.

Art. 3 - SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PTPC.

Art. 4 - INDAGINE SUL RISCHIO DI CORRUZIONE

4.1 - Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti specifici per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

4.2 - Valutazione del rischio.

4.2.a - Analisi del contesto interno ed esterno.

4.2.b - Analisi del rischio.

4.2.c - Valutazione del rischio.

Art. 5 - IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LE MISURE ANTICORRUTTIVE

5.1 - Formazione del personale.

5.2 - La redazione e la motivazione dei provvedimenti amministrativi.

5.3 - La trasparenza e la sezione Amministrazione Trasparente (novità 2017-19).

5.4 - Rotazione interna degli incarichi (novità 2017-19).

5.5 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

5.6 - Codice di comportamento.

Art. 6 - MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

6.1 - Misure per procedimenti di autorizzazione, concessione e licenze.

6.2 - Misure per polizia idraulica.

6.3 - Misure per appalti e contratti.

6.4 - Misure per procedimenti di formazione dei ruoli di contribuenza e di accertamento e verifica contro l'evasione contributiva.

Art. 7 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Art. 8 - MODALITA' DI VERIFICA DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Art. 1 PREMESSE

I Consorzi di bonifica sono assoggettati alla normativa anticorruzione e trasparenza in forza dell'art. 2 bis, co. 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs. 22 maggio 2016, n. 97, che si inserisce nel solco interpretativo già adottato da ANAC con la propria Comunicazione del 23 aprile 2015.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017–19 (PTPC) viene pertanto adottato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in attuazione ed osservanza di quanto previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e della normativa sopra citata.

Ai fini del presente documento, per corruzione s’intende non solo l’insieme dei reati contro la pubblica amministrazione, come definiti dal Codice Penale, di cui il Consorzio potrebbe essere vittima in ragione della sua natura, delle sue funzioni e competenze istituzionali ma, altresì, ogni atto o comportamento posto in essere da un soggetto nell’esercizio del proprio ufficio pubblico che, anche se non consistente in un reato specifico, contrasti con l’interesse pubblico o generi abuso del potere esercitato per ottenere vantaggi privati o pregiudichi l’imparzialità dell’amministrazione e del soggetto medesimo.

In tali ambiti, il presente Piano è volto a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici e del personale consorziali ai rischi di corruzione, a definire le misure finalizzate a prevenire tali comportamenti corrotti e a riscontrare l’efficacia delle azioni intraprese.

Ai sensi di quanto previsto all’art. 7 della L. 190/2012, il Comitato Amministrativo del Consorzio, con deliberazione 19 novembre 2014 n. 255, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Vice Direttore Generale, Dott. Marini Gaetano. In ossequio alle novità previste dal D.lgs. 97/2016, la figura del Responsabile per la prevenzione della Corruzione svolgerà contestualmente e senza ulteriori atti amministrativi di nomina, anche il ruolo di Responsabile per la trasparenza.

Art. 2 AGGIORNAMENTO PTPC 2017-19

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017– 19 (di seguito PTPC 2017-19) viene adottato dal Comitato Amministrativo dell’Ente a seguito dell’attività di monitoraggio dell’applicazione e di aggiornamento del previgente Piano 2015-17, recependo così le conseguenti azioni di miglioramento, sia nell’analisi dei rischi che nell’adozione delle misure.

Il Piano è adottato in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza con il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* (di seguito D.lgs. 97/2016)

Le principali novità del D.lgs. 97/2016 riguardano la definitiva precisazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza (art. 2 bis del D.lgs. 33/2013), la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Il presente PTPC 2017-19 tiene in particolare considerazione le indicazioni operative emerse nei Piani Nazionali Anticorruzione emanati con i provvedimenti ANAC, quali atti generali di indirizzo rivolti a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge). E’ stato rafforzato il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) anche in rapporto al maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani.

Il PTPC 2017-19, in ossequio alle modifiche di cui al D.lgs. 97/2016, unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità (PTTI), che pertanto non sarà più previsto come autonomo documento programmatico del Consorzio e sarà – di fatto – assorbito in un’apposita sezione del presente documento (art. 5.3).

In piena aderenza agli obiettivi fissati dalla L. 190/2012 e del PNA, il PTPC 2017-19 ha previsto la revisione dell’analisi del rischio e l’aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione, suddividendole in *“Misure di prevenzione oggettiva”* (che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio

possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche) e "Misure di prevenzione soggettiva" (che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario).

Il PTPC 2017-19 è stato adottato tenendo conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della L. 190/2012, della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica di cui al d.p.c.m. 16 gennaio 2013, delle indicazioni fornite dall'ANAC (già CIVIT) reperibili on line, dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), dell'aggiornamento 2015 al PNA e del PNA 2016, recentemente adottato con Delibera 831/2016.

Ogni indicazione emersa è stata necessariamente adattata alla peculiare realtà dei Consorzi di Bonifica, la cui natura giuridica, costitutiva ed operativa (descritte nel prossimo paragrafo) non rispecchia modelli di Pubblica Amministrazione presi a parametro dal legislatore nella redazione della L. 190/2012. Tali peculiarità giustificano alcuni adattamenti ed interpretazioni della norma, sorti al fine di rendere maggiormente efficace l'adozione e l'applicazione alla realtà amministrativa dell'ente del presente PTPC.

Il Consorzio ha dato piena attuazione al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*), così come modificato dal D.lgs. 97/2016, nella sezione "Amministrazione trasparente" attiva nel sito internet del Consorzio all'indirizzo www.bonificaferrara.it.

Art. 3 SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PTPC 2017-19

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è organizzato come segue:

- 1) Direzione Generale
- 2) Vice Direzione Generale
- 3) Area Amministrativa
 - Settore Segreteria Amministrativa e Legale
 - Sezione Segreteria e Comunicazione
 - Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
 - Settore Catasto e Tributi
 - Settore Contabilità e Personale
 - Sezione Contabilità e Controllo di Gestione
 - Sezione Personale
 - Settore Informatico
- 4) Area Servizi Generali
 - Settore Appalti, Contratti e Concessioni
 - Sezione Appalti e Contratti
 - Sezione Istruttorie Tecniche
 - Settore Sicurezza e Ambiente
 - Sezione Sicurezza e Patrimonio
 - Sezione Adempimenti Ambientali
 - Settore Sistema Informativo Geografico
- 5) Area Tecnica
 - Settore Meteo Irriguo
 - Settore Progettazione e Lavori
 - Sezione Progettazione, Studi, Analisi e Sviluppo
 - Sezione Progettazione Integrata Ambientale e Strutturale
 - Settore Tecnologico e Impiantistico
 - Polo Tecnologico di Ferrara
 - Polo Tecnologico di Codigoro
 - Settore Opere di Bonifica nel Territorio

Sezione Alto Ferrarese Sud (Torniano)
Sezione Alto Ferrarese Nord (Baura)
Sezione Basso Ferrarese Sud (Campocieco)
Sezione Basso Ferrarese Nord (Codigoro)
- Segreteria Tecnica

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Consorzio e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

a) Comitato Amministrativo

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, comma 7, della L. 190/2012);
- adotta il PTPC e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

b) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (in ossequio alle modifiche introdotte con D.lgs. 97/2016, la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ricadono sullo stesso soggetto) nella persona del Vice Direttore Generale, Dott. Marini Gaetano (Deliberazione del Comitato Amministrativo del 19 novembre 2014 n. 255)

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- sottopone il Piano all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con il dirigente e i responsabili di servizio, modifiche al Piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 39/2013;
- cura la diffusione della conoscenza del "Codice di comportamento" nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione e connessi obblighi di pubblicazione e comunicazione all'ANAC ai sensi dell'art. 15 del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti";
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1 comma 14 L. 190/2012).

In particolare, nell'adozione del presente PTPC 2017-19, il Responsabile ha attuato il coinvolgimento dei dipendenti responsabili di settore mediante una fattiva partecipazione al processo di gestione del rischio e sottolineando l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, comma 14, della L. 190/2012).

Art. 4 INDAGINE SUL RISCHIO DI CORRUZIONE

Nell'indagine sul rischio di corruzione si è proceduto preventivamente ad analizzare quali reati, in astratto, potrebbero coinvolgere il personale del Consorzio:

- articolo 316-ter C.P. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- articolo 317 C.P. - concussione
- articolo 318 C.P. - corruzione per l'esercizio della funzione
- articolo 319 C.P. e 319-bis C.P. - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- articolo 319-ter C.P. - corruzione in atti giudiziari
- articolo 319-quater C.P. - induzione indebita a dare o promettere utilità
- articolo 320 C.P. - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione

- articolo 322-bis C.P. - peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- articolo 323 C.P. - abuso d'ufficio
- articolo 326 C.P. - rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- articolo 328 C.P. - rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 361 C.P. - omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale
- articolo 362 C.P. - omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio.

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio di bonifica e/o il suo personale, possa essere vittima dei seguenti reati:

- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 353-bis C.P. - turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- articolo 354 C.P. - astensione dagli incanti

E' necessario comunque puntualizzare che nel contesto del presente Piano, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie delle fattispecie penalistiche sopra descritte e comprendono anche i casi in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero venga evidenziata disparità di trattamento e violazioni di regole fondamentali.

L'indagine è proseguita attraverso un'analisi delle attività sensibili al fenomeno corruttivo e sulla base di quanto fissato dal P.N.A., ha sviluppato i seguenti contenuti:

- individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti (art. 4.1)
- valutazione del rischio (art. 4.2)
- trattamento del rischio (art. 5)

4.1 Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti specifici per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

In questa prima elaborazione del PTPC sono state prese in considerazione le aree di rischio obbligatorie previste dalla L. 190/2012 all'art. 1 comma 16.

A tali aree sono state aggiunte, vista la peculiarità dell'attività svolta dal Consorzio di Bonifica, le aree:

- Procedimento e relativo rilascio di provvedimenti in materia di concessione e autorizzazione (RD 5 agosto 1904, n. 368 e relativi regolamenti)
- Polizia Idraulica (RD 368/1904)
- I procedimenti di formazione dei ruoli di contribuenza e di accertamento e verifica contro l'evasione contributiva.

L'ambito delle Aree Obbligatorie di cui all'art. 1 comma 16 della L. 190/2012 è stato inteso non in senso restrittivo o prettamente tecnico, ma in senso allargato. Così ad esempio l'area "Autorizzazione o Concessione" ricomprende anche procedimenti ove il Consorzio sia normativamente chiamato, in contesto di Conferenza di Servizi con altra PA, ad emettere un parere tecnico, obbligatorio o meno. Inoltre l'area "Acquisizione e gestione del personale" è stata estesa a tutti i processi attinenti alla gestione del personale quali, tra gli altri, gestione assenze – presenze, premialità, permessi ecc.

L'attività di identificazione ha richiesto l'individuazione dell'area di rischio a cui sono stati collegati specifici rischi di corruzione.

Aree e rischi sono stati identificati:

- mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, nel corso delle riunioni operative con il personale fisso impiegatizio in data 18 gennaio 2017, con il personale fisso operaio nei giorni 24 e 25 gennaio 2017 e con il personale stagionale (avventizio) operaio nel giorno 6 aprile 2017, tenendo presenti le specificità del Consorzio di Bonifica, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- mediante consultazione e confronto con i Capi Sezione/Settore delle diverse aree operative, con apposita riunione e comunicazioni tenutesi in data 18 gennaio 2017;
- dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- mediante i criteri indicati nell'*Allegato 5 "Tabella valutazione del rischio"* al P.N.A., in quanto compatibili con l'attività del Consorzio di Bonifica.

La mappatura dei procedimenti è stata eseguita nella colonna "Procedimenti" della tabella allegata *sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"*.

4.2 Valutazione del rischio

Per valutazione del rischio, il Responsabile Anticorruzione ha effettuato specifica analisi di risk management riferita ai processi e procedimenti indicati nell'allegato 1.

L'attività di risk management si è composta delle seguenti fasi:

- a) analisi del contesto interno ed esterno
- b) analisi del rischio
- c) valutazione del rischio.

a) Analisi del contesto interno ed esterno

In relazione all'analisi del contesto interno, in ossequio a quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A., di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, il Consorzio di Bonifica ha effettuato le seguenti attività:

- rilevazione numerica di indagini / sentenze in materia di "corruzione" che coinvolgono uffici o personale del Consorzio di Bonifica;
- rilevazione del numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione del personale, tratto dall'analisi dei certificati di casellario giudiziale raccolti in fase di assunzione (rilevazione anonima);
- rilevazione del numero di procedimenti disciplinari, ricollegati ad attività "potenzialmente" produttive di illeciti penali;
- rilevazione del numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione di fornitori del Consorzio tratto dall'analisi dei certificati di casellario giudiziale raccolti in fase di gara (rilevazione anonima);
- analisi tipologie di procedimento / processo tipiche dell'attività dei Consorzi di Bonifica (All. 1).

Dall'analisi del contesto interno è emersa la necessità di allargare l'analisi del rischio corruttivo anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 (vedi punto b).

L'analisi del contesto esterno, invece, ha avuto come obiettivo quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Consorzio opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

In relazione all'analisi del contesto esterno, è stata controllata la *RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni; articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, e articolo 17, comma 5, della legge 26 marzo*

2001, n. 128. In merito alle possibili infiltrazioni di natura mafiosa o di criminalità organizzata è stata presa in considerazione la *RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA) di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

Per il 2015-16 (ultime rilevazione disponibile) è stato rilevato che il contesto economico dell'Emilia Romagna continua a rappresentare un fattore di attrazione per la criminalità organizzata, anche campana, che tende ad inserirsi in attività produttive commerciali e del terziario, privilegiando la gestione di società di costruzione, di trasporti e movimento di inerti.

Tra questi, il settore edile rappresenta il fulcro attorno al quale vengono catalizzati tutta una serie di interessi criminali, legati in primo luogo, al collocamento di manodopera ed in secondo luogo, alla possibilità che offre di stabilire contatti con professionisti e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni. E' nota la presenza sul territorio bolognese di personaggi legati ai MOCCIA di Napoli, al sodalizio salernitano FEZZAD'AURIA - PETROSINO ed ai casalesi di Casal di Principe (CE), questi ultimi attivi anche nelle province di Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e Parma. Proprio a Parma sono state riscontrate presenze di elementi riferibili al clan SARNO.

A Forlì-Cesena sono stati individuati soggetti legati alla famiglia NUVOLETTA di Napoli, mentre a Rimini, oltre alla menzionata presenza di esponenti dei casalesi, risulterebbero soggetti legati ai clan napoletani VALLEFUOCO, MARTELLO, STOLDER e D'ALESSANDRO.

b) Analisi del rischio:

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto.

I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono stati elaborati modificando ed adattando alla peculiare realtà dei Consorzi di bonifica l'Allegato 5 al P.N.A. già sopra citato.

c) La valutazione del rischio

Per quantificare con un valore numerico il rischio corruttivo relativo alle singole aree/procedimenti individuati, è stato utilizzato un software di calcolo basato sulla Tabella della valutazione del rischio di seguito riportata:

Indici di valutazione della **PROBABILITÀ**

Criterio 1: discrezionalità
Il processo è discrezionale?
No, è del tutto vincolato = 1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4
E' altamente discrezionale = 5
Criterio 2: rilevanza esterna
Il processo produce effetti diretti all'esterno del Consorzio?
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5
Criterio 3: complessità del processo
Si tratta di un processo trattato solo dagli uffici, oppure coinvolge l'organo di indirizzo politico?
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi del Consorzio = 1
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi del Consorzio, ma su delibera di indirizzo del Consiglio o del Consigliere delegato o Presidente: 3
Il processo è istruito dagli Uffici, ma il provvedimento finale può essere preso dal Comitato Amministrativo: 5

Critero 4: valore economico
Qual è l'impatto economico del processo?
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5
Critero 5: controllo esterno sul processo / fattori di deterrenza rispetto al rischio corruttivo
C'è un controllo successivo sul procedimento da parte di soggetti diversi dal responsabile/istruttore (es. consulenti, commissioni esterne, altri enti/servizi esterni all'ufficio)
Si = 1
Non c'è controllo, però la pratica può essere presa, conosciuta e gestita, nel suo iter, anche da altri dipendenti: 3
No= 5
Critero 6: efficacia del controllo o della deterrenza
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, come indicato sopra non c'è controllo sul processo = 5
Si, ma in minima parte, perché il fattore di controllo o deterrenza può essere facilmente aggirato = 4
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3
Si, è molto efficace = 2
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1

Valore medio delle probabilità

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile

Indici di valutazione **dell'IMPATTO**

Critero 1: impatto organizzativo
Soggetti coinvolti nel procedimento:
Un istruttore = 1
Fino a 5 funzionari e responsabile del procedimento = 3
Oltre 5 funzionari, il responsabile del procedimento e Organi di indirizzo politico-amministrativo = 5
Critero 2: impatto economico
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, vi sarebbero conseguenze economiche per l'Ente?
No, le conseguenze sarebbero solo amministrative = 1
Si, ma le conseguenze sarebbero relative ed eventualmente limitate ai costi di difesa legale = 2
Si, ma con minimi impatti economici nei confronti dell'ente, oltre ai costi di difesa legale = 3
Si con discreti impatti economici nei confronti dell'ente, oltre ai costi di difesa legale = 4
Si con rilevanti impatti economici nei confronti dell'ente, oltre ai costi di difesa legale = 5
Critero 3: impatto reputazionale/immagine
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, verrebbe coinvolto il buon nome e la reputazione del solo funzionario istruttore: 2
degli uffici coinvolti nel procedimento nel suo complesso: 3
degli uffici coinvolti e del responsabile del procedimento o altri soggetti amministrativi apicali: 4
degli uffici coinvolti e del responsabile del procedimento o altri soggetti amministrativi/politici apicali: 5
Critero 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione

Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente?
Nessuna conseguenza: 0
Vi sarebbero conseguenze marginali e gli uffici continuerebbero a funzionare = 1
Vi sarebbero problematiche operative a livello di uffici amministrativi, superabili con una diversa organizzazione del lavoro = 2
Vi sarebbero problematiche operative anche a livello di organo politico amministrativo , superabili con una diversa organizzazione (nuove nomine, surroghe ecc.) = 3
Vi sarebbero gravi conseguenze (commissariamento, nuove elezioni ecc.): 5

Valore medio dell'impatto

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

d) Ponderazione dei rischi.

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

In base ai risultati emersi sono state individuate 3 categorie di rischio

- rischio basso (valore inferiore a 10)
- rischio medio (valore fra 10 e 13)
- rischio alto (valore superiore a 13)

La suddetta impostazione viene applicata, per ciascuna area di rischio individuata; nella *tabella allegata sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"*

Art. 5 IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LE MISURE ANTICORRUPTIVE

Una volta effettuata la "valutazione del rischio", la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi, attraverso l'introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dal Consorzio di bonifica.

La Tabella sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO" riporta nella colonna Misure Anticorruptive, il "Codice" delle misure applicabili allo specifico procedimento a rischio.

Ai "Codici" corrisponde la misura come descritta nell'Allegato sub 2 "MISURE ANTICORRUPTIVE".

Tale allegato riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, dei responsabili, e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il P.N.A..

Le misure indicate nell'Allegato sub 2 sono state riviste rispetto al PTPC 2015-17, in funzione del monitoraggio, nonché aggiornate nella loro programmazione.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell'applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le schede riportano anche la programmazione delle misure nel corso dei 3 anni di validità del Piano.

Nei prossimi paragrafi, ad integrazione dell'Allegato sub 2, viene riportata la descrizione e la specificazione di alcune misure anticorruptive, in particolare quelle con profili di novità e aggiornamento rispetto al precedente PTPC.

5.1 Formazione del personale

Il Consorzio attua procedure di informazione e formazione del proprio personale finalizzate alla più ampia conoscenza e al più corretto rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di legalità, integrità e trasparenza dell'attività amministrativa.

In particolare, devono costituire oggetto di informazione e formazione:

- la normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la sua applicazione;
- tutte le misure di trasparenza adottate dall'amministrazione;
- il Codice di comportamento.

La formazione è stata svolta con professionisti esperti del settore, nel corso di eventi che si sono tenuti nei giorni 18, 24 e 25 gennaio 2017 e 6 aprile 2017.

Per il triennio 2017-19 verranno programmati ulteriori interventi formativi.

5.2 La redazione e la motivazione dei provvedimenti amministrativi.

I provvedimenti amministrativi devono essere redatti in forma semplice, comprensibile e diretta, evitando l'uso di espressioni ambigue e contraddittorie, di formule o abbreviazioni inusuali e di complessi tecnicismi linguistici.

Tutti i provvedimenti devono essere motivati con puntualità, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che hanno determinato la decisione assunta, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

5.3 La trasparenza e la sezione Amministrazione Trasparente (novità 2017-19).

La trasparenza, come definita dalla recente normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013, "è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche [...] e concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione". Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Il D.lgs. 33/2013 è stato oggetto di una profonda revisione con l'entrata in vigore del D.lgs. 97/2016. L'amministrazione ha provveduto ad adeguare, gradatamente, gli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, in particolare in merito ai nuovi obblighi di trasparenza in capo ai Dirigenti, le spese dell'ente, gli atti, il personale e anche, a seguito delle disposizioni di cui all'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in materia di Contratti e Appalti.

Si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

A) Determinazione n. 1309/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";

B) Determinazione n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

- Completezza ed accuratezza: i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
- Comprensibilità: il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E' assicurata l'assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito.

- Aggiornamento: per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato.
- Tempestività: la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell'utente.
- Pubblicazione in formato aperto: le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall'art. 7 del D.lgs. 33/2013 che richiama l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.
- Protezione dei dati sensibili.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Responsabile della Trasparenza, deve verificare che gli adempimenti vengano svolti correttamente nei tempi previsti e che la pubblicazione sia effettuata regolarmente.

In relazione ai rapporti tra il presente articolo e la disciplina sulla protezione dei dati personali si fa riferimento all'impianto normativo nazionale, ovvero all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che statuisce: "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale".

Un link "Privacy" è costantemente disponibile nella pagina iniziale del sito. Questo contiene le informazioni utili e le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che interagiscono con i servizi resi disponibili secondo i diritti previsti dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In materia si ricorda l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali che, in data 2 marzo 2012, ha definito le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".

Inoltre si richiama il "principio di proporzionalità" volto a garantire che i dati pubblicati, il modo ed i tempi di pubblicazione, siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/13, come modificato dal D.lgs. 97/2016, si specifica che i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni sono i responsabili dei singoli procedimenti, il cui provvedimento finale in forma completa o sotto forma di schema/tabella è soggetto a pubblicazione; ovvero i capi settore i cui processi sono coinvolti in un obbligo di pubblicazione. Si precisa sin da ora che le disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del D.lgs. 97/2016 prevedono che i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 si adeguino alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato.

Si specifica sin d'ora che l'attività dell'ente coinvolge aspetti peculiari non sempre compatibili con le prescrizioni in materia di trasparenza. Pertanto anche in ossequio all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 che prescrive un adeguamento alla normativa "in quanto compatibile" con la natura dell'Ente, ci si riserva di limitare la pubblicazione di alcuni documenti ed informazioni, fermo il diritto di accesso / accesso totale previsto dalla normativa vigente.

Ciò anche in attesa della pubblicazione delle Linee Guida specifiche previste per gli Enti e le Società Pubbliche, come previsto nella determinazione ANAC n. 1310/2016.

Il Consorzio di Bonifica ritiene "tempestiva" la pubblicazione effettuata entro i termini previsti dal Regolamento e comunque non oltre 3 mesi dalla disponibilità del dato.

5.4 Rotazione interna degli incarichi (novità 2017-19).

Come specificato nel P.N.A. 2016, la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata "a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione".

Anche all'interno dell'Ente si ritiene di adottare misure organizzative volte a ridurre il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

Tuttavia si rilevano evidenti cause ostative alla rotazione, sia da un punto di vista dei vincoli soggettivi (legate alle tipologie di contratto di lavoro e alle specifiche mansioni svolte, legate spesso a competenze peculiari in materia – ad esempio – di cura e assistenza alle persone) che di vincoli oggettivi: le diverse aree di lavoro, all'interno dell'organizzazione nell'Ente, presuppongono specifiche competenze, anche tecnico/operative, difficilmente intercambiabili. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno in questo triennio, applicare forme di rotazione del personale limitata o alternativa.

A) Rotazione nell'ambito dello stesso ufficio (limitata a casi compatibili).

Nel triennio, in via graduata e su singoli processi da individuarsi, il personale verrà fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente (rotazione c.d. "funzionale");

B) rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione;

C) "segregazione delle funzioni" .

Nel corso del triennio verranno concordati con il Dirigente principi di c.d. "segregazione delle funzioni" al fine di attribuire a soggetti diversi i compiti relativi a: a) allo svolgimento di istruttorie e accertamenti; b) all'adozione di decisioni; c) all'attuazione delle decisioni prese; d) all'effettuazione delle verifiche;

D) rotazione straordinaria.

Il presente Piano prevede in ogni caso la rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva in capo a determinati soggetti dell'amministrazione. La rotazione straordinaria è atto organizzativo disposto direttamente dal Direttore.

Stante la difficoltà di adottare concretamente la misura della rotazione, l'ente intende implementare una serie di controlli a campione sulla regolarità e correttezza, sia formale che sostanziale, di alcuni processi elencati nel PTPC - Allegato 1. Questa misura ha una concreta efficacia di deterrenza in relazione al rischio che processi, svolti da singoli uffici / funzionari, siano oggetto di irregolarità, colpose o dolose. Anche solo la probabilità che siano rilevate scorrettezze o errori, induce i soggetti coinvolti al rispetto delle regole. Il controllo a campione può avvenire o sulla base dei provvedimenti finali (concessioni, autorizzazioni, sanzioni a seguito di controlli di Polizia Idraulica) o partendo da processi più operativi (timbrature e presenze, uso degli strumenti).

5.5 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

L'articolo 1, comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del D.lgs. n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (whistle blower). Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Le politiche del Consorzio di bonifica in merito all'istituto ricalcano il nuovo articolo 54 bis il quale prevede che "Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione anche tramite il modello di segnalazione predisposto (ALL. 3 MODELLO SEGNALAZIONE) che può essere consegnato al Responsabile ovvero indirizzato in apposita casella e-mail, allo scopo attivata.

5.6 Codice di comportamento

Per il triennio 2017-19 viene confermato lo specifico Codice di Comportamento già adottato con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 277 del 16 dicembre 2015.

Il Codice è stato pubblicato sul sito web istituzionale e reso disponibile al personale tramite affissione e consegna. Il Codice è stato anche illustrato a tutto il personale nel corso di eventi formativi, come descritti al punto 5.1.

ART 6 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Questa sezione del PTPC 2017-19 illustra e descrive in modo specifico le misure anticorruptive “speciali” adottate o in fase di adozione rispetto ad alcuni procedimenti. Tali misure sono quelle che nell’allegata Tabella 1 sono indicate con il codice M 16 “Misure specifiche previste all’art. 6 del PTPC 2017-19”

6.1 Misure per procedimenti di autorizzazione, concessione e licenze.

Sezioni e Settori coinvolti:

- Settore Catasto e Tributi
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Istruttorie Tecniche
- Settore Opere di Bonifica nel Territorio

Misure di prevenzione:

- osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 8 maggio 1904, n. 368;
- osservanza delle disposizioni contenute nel “Regolamento per il rilascio di concessioni e licenze” approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28 settembre 2011, n. 21;
- istruttoria delle pratiche autorizzative condotta da una pluralità di unità operative facenti capo ad Aree organizzative diverse;
- pubblicazione sul sito web del Consorzio delle informazioni e dei documenti necessari per il rilascio dei pareri idraulici, dei nulla osta, delle autorizzazioni e delle concessioni, con i modelli delle istanze da presentare e le eventuali spese da sostenere;
- rispetto dei termini, previsti dalla leggi e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento ed il rilascio del relativo provvedimento, di assenso o diniego;
- utilizzo di procedure informatizzate (intranet Protocollo e programma Concessioni) per garantire la tracciabilità e l’ordine cronologico di presentazione dell’istanza;
- monitoraggio degli atti autorizzativi rilasciati e aggiornamento degli archivi interni;
- rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

6.2 Misure per polizia idraulica

Sezioni e Settori coinvolti:

- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Istruttorie Tecniche
- Settore Opere di Bonifica nel Territorio

Misure di prevenzione:

- osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 8 maggio 1904, n. 368;
- osservanza delle disposizioni contenute nel “Regolamento per il rilascio di concessioni e licenze” approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28 settembre 2011, n. 21;
- controllo e monitoraggio del territorio da parte del Settore Opere di Bonifica nel Territorio e avvio tempestivo del procedimento amministrativo da parte della Sezione Supporto Legale e Assicurazioni e della Sezione Istruttorie Tecniche in caso di illecito perseguibile;

- istruttoria delle pratiche condotta da una pluralità di unità operative facenti capo ad Aree organizzative diverse (segregazione delle funzioni);
- utilizzo di procedure informatizzate (intranet Protocollo e programma Polizia idraulica) per garantire la tracciabilità e l'ordine cronologico della segnalazione;
- rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

6.3 Misure per appalti e contratti

Sezioni e Settori coinvolti:

- Sezione Appalti e Contratti;
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Contabilità e Controllo di Gestione

Misure di prevenzione:

- nei procedimenti di cui al presente punto devono essere puntualmente rispettati la normativa - di legge, regolamentare o di altra fonte giuridica - vigente in materia (in primis, D.lgs. 50/16) e gli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D.lgs. 33/2013 s.m.i..
- Le acquisizioni di lavori, beni e servizi mediante cottimo fiduciario devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. La scelta degli operatori economici da invitare viene effettuata mediante indagine di mercato.
- Le acquisizioni di lavori, beni e servizi mediante procedura negoziata senza bando devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. La scelta degli operatori economici da invitare viene effettuata mediante informazioni desunte dal mercato.
- I dipendenti che hanno scelto le imprese da invitare e quelli che provvedono alla registrazione a protocollo e alla spedizione degli inviti sono tenuti al massimo riserbo relativamente all'identità delle imprese invitate.
- Non possono far parte delle commissioni di gara e/o delle commissioni giudicatrici i dipendenti che abbiano stipulato, a titolo personale, contratti di qualunque genere ed importo con le imprese partecipanti alla gara ovvero invitate a partecipare ad una procedura negoziata.
- Rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

6.4 Misure per procedimenti di formazione dei ruoli di contribuenza e di accertamento e verifica contro l'evasione contributiva.

Sezioni e Settori coinvolti:

- Settore Catasto e Tributi;
- Settore Sistema Informativo Geografico;
- Settore Informatico;
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Contabilità e Controllo di Gestione

Misure di prevenzione:

- la formazione dei ruoli di contribuenza deve avvenire mediante l'impiego di procedure automatizzate di acquisizione dei dati catastali e di classificazione degli immobili, in osservanza dei criteri indicati nel Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili adottato dal Consorzio.
- Qualora si rendessero necessarie misure correttive, motivate da errori o lacune nelle banche dati e nei contenuti applicativi del suddetto Piano, sono consentiti, su istanza di parte o d'ufficio, accessi diretti degli operatori abilitati. Tali accessi devono essere tracciati e autorizzati dal superiore gerarchico qualora comportino significative variazioni del carico contributivo.
- I discarichi contributivi che comportano un recupero a carico di altri consorziati devono essere preventivamente autorizzati dal Capo del Settore Catasto e Tributi.
- I discarichi che determinano un minor incasso per l'ente o un rimborso al consorziato devono essere approvati dal Comitato Amministrativo con apposito atto deliberativo.
- Rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

ART. 7 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I Dirigenti di Area, con riguardo alle attività ad alto rischio di corruzione, informano il Responsabile della prevenzione della corruzione in merito alla corretta applicazione ed osservanza del presente Piano all'interno dei rispettivi ambiti di competenza.

ART. 8 MODALITA' DI VERIFICA DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al Responsabile della prevenzione della corruzione compete la verifica dell'efficace attuazione del presente Piano e della sua idoneità a raggiungere i fini indicati.

Il Responsabile deve proporre al Comitato Amministrativo, cui compete l'approvazione, le modifiche da apportare al documento rese necessarie dalle accertate violazioni delle prescrizioni o dai mutamenti intervenuti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente.

Data

ALLEGATI

1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO 2017-19"

2 "MISURE ANTICORRUTTIVE 2017-19"

3 "MODELLO SEGNALAZIONE"

TABELLA 1 - Analisi dei rischi CDB pianura di Ferrara

PROCEDIMENTI		Responsabile/i procedimento/i	SEZIONI / SETTORI	DESCRIZIONE RISCHI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE ANTICORRUTTIVE (ad ogni codice corrisponde scheda all. 2)
					Probabilità (P)		Impatto (I)			
					Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
1	Procedimento e rilascio relativi a provvedimenti i+B4n materia di concessioni autorizzazione RD 368/1904	Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Settore Catasto e Tributi Sezione Supporto Legale e Assicurazioni Sezione Istruttorie Tecniche Settore Opere di Bonifica nel Territorio	Errata applicazione delle disposizioni di legge e regolamentari, anche al fine di favorire il richiedente, il funzionario o per pressioni dell'amministratore. Irregolare applicazione / calcolo dei canoni concessori, spese istruttorie e cauzioni, anche al fine di favorire il richiedente, il funzionario o per pressioni dell'amministratore. Mancato rispetto delle priorità temporali in funzione della data di protocollazione dell'istanza	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	16,29	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 - M17
					Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	5		
					Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	4		
					Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5		
					Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	3				
					efficacia	2				
					VALORE MEDIO INDICE	3,83	VALORE MEDIO INDICE	4,25		
	Attività di vigilanza e Polizia Idraulica	Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Sezione Supporto Legale e Assicurazioni Sezione Istruttorie Tecniche Settore Opere di Bonifica nel Territorio	Errata applicazione delle disposizioni di legge e regolamentari, anche al fine di favorire il richiedente, il funzionario o per pressioni dell'amministratore. Omessa verifica / controllo Alterazione o omissioni relative ad accertamenti (verbali e attività di polizia)	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	12,25	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 - M 16 - M 17
					Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	3		
					Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	5		
					Complessità del Processo	4	Impatto reputazionale	3		
					Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	1				
					efficacia	1				
					VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,5		
	Procedimenti di formazione dei ruoli di contribuenza e di accertamento e verifica contro l'evasione contributiva	Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali	Settore Catasto e Tributi; Settore Sistema Informativo Geografico; Settore Informatico; Sezione Supporto Legale e Assicurazioni Sezione Contabilità e Controllo di Gestione	Errata applicazione della legge e delle disposizioni del Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili, anche per favorire il contribuente, il funzionario o l'amministratore.	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,46	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 - M16 M 17
					Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	3		
					Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	2		
					Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5		
					Valore Economico	4	impatto sull'operatività e l'organizzazione	4		
					controllo esterno / deterrenza	3				
					efficacia	4				
					VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	2,75		
	Gestione magazzini / carico scarico merci e fornitura / gestione scorte materiali vari	Direttori Area Amministrativa - Area Tecnica	Settore Opere di Bonifica nel Territorio Settore Tecnologico Sezione Contabilità e Controllo di Gestione Sezione Protocollo e Comunicazioni	Abusi nella gestione del magazzino, ammanchi, mancati controllo nella regolarità delle forniture (peso, quantità ecc.)	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,46	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M 17
					Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	3		
					Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	3		
					Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	3		
					Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		

					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	4				
					VALORE MEDIO INDICE	3,67	VALORE MEDIO INDICE	2,75	10,08	
Affidamenti di servizi fino a Euro 40.000,00 fase pre contrattuale (fase della programmazione e progettazione)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- Scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso - ritardo o mancata approvazione di strumenti di programmazione	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,	
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3			
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3			
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	3			
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3			
				controllo esterno / deterrenza	4					
				efficacia	4					
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3			10,50
Affidamenti di servizi fino a Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	=J20- Scelta impropria dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione, alterazione o omissione dei controlli	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,	
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3			
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3			
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4			
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3			
				controllo esterno / deterrenza	4					
				efficacia	4					
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25			11,38
Affidamenti di servizi fino a Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo adempimento - alterazioni o omissioni delle attività di controllo dei requisiti per il pagamento	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,	
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3			
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3			
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4			
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3			
				controllo esterno / deterrenza	4					
				efficacia	4					
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25			11,38
Affidamenti di forniture fino a Euro 40.000,00 fase pre contrattuale (fase della programmazione e progettazione)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso - ritardo o mancata approvazione di strumenti di programmazione	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,	
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3			
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3			
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	3			
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3			
				controllo esterno / deterrenza	4					
				efficacia	4					
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3			10,50
Affidamenti di forniture fino a Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- scelta impropria dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione, alterazione o omissione dei controlli	Descrizione	N.Indice	N.Indice	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,	
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3			
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3			
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4			
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3			
				controllo esterno / deterrenza	4					
				efficacia	4					
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25			11,38

	- Affidamenti di forniture fino a Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo adempimento - alterazioni o omissioni delle attività di controllo dei requisiti per il pagamento	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,38	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M8, M9, M10, M11,
					Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
					Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
					Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
					Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25							
	Affidamenti di lavori fino a Euro 40.000,00 fase pre contrattuale (programmazione e progettazione)	Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica	Settore Opere di Bonifica nel Territorio	- Scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	10,50	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M8, M9, M10, M11,
			Settore Tecnologico		Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
			Sezione Sicurezza e Patrimonio		Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
			Settore Progettazione		Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	3		
					Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3							
	Affidamenti di lavori fino a Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica	Settore Opere di Bonifica nel Territorio	- scelta dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - conflitti di interesse -insufficiente verifica rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali - abusivo ricorso alle varianti di gare - apposizione di riserve generiche o ingiustificate	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,38	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M8, M9, M10, M11,
			Settore Tecnologico		Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
			Sezione Sicurezza e Patrimonio		Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
			Settore Progettazione		Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
			Sezione Appalti e Contratti		Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25							
	Affidamenti di lavori fino a Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)	Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica	Settore Opere di Bonifica nel Territorio	- omissione verifica requisiti - alterazioni contenuti verifiche - subappalti non autorizzati - violazione trasparenza - mancate verifiche conformità/collaudi	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,38	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M8, M9, M10, M11,
			Settore Tecnologico		Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
			Sezione Sicurezza e Patrimonio		Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
			Settore Progettazione		Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
					Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25							
	Affidamenti di servizi sopra a Euro 40.000,00 fase pre contrattuale (fase della programmazione e progettazione)	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	- scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso - ritardo o mancata approvazione di strumenti di programmazione	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	15,75	M1 – M2 – M4 – M6 – M7 M8, M9, M10, M11,
					Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5		
					Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5		
					Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5		
					Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
					controllo esterno / deterrenza	4				
					efficacia	2				
VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	4,5							
	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice						
	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5						

<p>Affidamenti di servizi sopra a Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)</p>	<p>Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Sezione Appalti e Contratti</p>	<p>- scelta impropria dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione, alterazione o omissione dei controlli</p>	<table border="1"> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>5</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,17</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">18,75</td></tr> </table>	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>								
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
18,75																																										
<p>Affidamenti di servizi sopra a Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)</p>	<p>Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio</p>	<p>- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo adempimento - alterazioni o omissioni delle attività di controllo dei requisiti per il pagamento</p>	<table border="1"> <tr><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td></tr> <tr><td>Discrezionalità</td><td>4</td><td>Impatto organizzativo</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>5</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,17</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">18,75</td></tr> </table>	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>
Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice																																							
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5																																							
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
18,75																																										
<p>Affidamenti di forniture sopra a Euro 40.000,00 fase pre contrattuale (fase della programmazione e progettazione)</p>	<p>Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio</p>	<p>- scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso - ritardo o mancata approvazione di strumenti di programmazione</p>	<table border="1"> <tr><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td></tr> <tr><td>Discrezionalità</td><td>4</td><td>Impatto organizzativo</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>5</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,17</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">18,75</td></tr> </table>	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>
Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice																																							
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5																																							
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
18,75																																										
<p>Affidamenti di forniture sopra a Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)</p>	<p>Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Sezione Appalti e Contratti</p>	<p>- scelta impropria dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione, alterazione o omissione dei controlli</p>	<table border="1"> <tr><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td></tr> <tr><td>Discrezionalità</td><td>4</td><td>Impatto organizzativo</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>3</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>3,83</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">17,25</td></tr> </table>	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	3,83	VALORE MEDIO INDICE	4,5	17,25				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>
Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice																																							
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5																																							
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	3,83	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
17,25																																										
<p>Affidamenti di forniture sopra a Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)</p>	<p>Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio</p>	<p>- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo adempimento - alterazioni o omissioni delle attività di controllo dei requisiti per il pagamento</p>	<table border="1"> <tr><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td></tr> <tr><td>Discrezionalità</td><td>4</td><td>Impatto organizzativo</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>5</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,17</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">18,75</td></tr> </table>	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>
Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice																																							
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5																																							
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
18,75																																										
<p>Affidamenti di lavori sopra a Euro 40.000,00 e sopra alle ulteriori soglie previste dal Codice degli Appalti fase pre contrattuale (programmazione e progettazione)</p>	<p>Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica</p>	<p>Settore Opere di Bonifica nel Territorio Settore Tecnologico Sezione Sicurezza e Patrimonio Settore Progettazione</p>	<p>- Scelta delle priorità - lasciare l'indicazione dei bisogni dell'ente a soggetti privati - frazionamento artificioso</p>	<table border="1"> <tr><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td><td>Descrizione</td><td>N.Indice</td></tr> <tr><td>Discrezionalità</td><td>4</td><td>Impatto organizzativo</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza Esterna</td><td>3</td><td>Impatto economico</td><td>5</td></tr> <tr><td>Complessità del Processo</td><td>5</td><td>Impatto reputazionale</td><td>5</td></tr> <tr><td>Valore Economico</td><td>5</td><td>impatto sull'operatività e l'organizzazione</td><td>3</td></tr> <tr><td>controllo esterno / deterrenza</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>efficacia</td><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,17</td><td>VALORE MEDIO INDICE</td><td>4,5</td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: right;">18,75</td></tr> </table>	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5	Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5	Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5	Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3	controllo esterno / deterrenza	4			efficacia	4			VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75				<p>M1 – M2 – M4 – M6 – M7</p>	<p>M8, M9, M10, M11,</p>
Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice																																							
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5																																							
Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5																																							
Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5																																							
Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3																																							
controllo esterno / deterrenza	4																																									
efficacia	4																																									
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5																																							
18,75																																										

Affidamenti di lavori sopra a Euro 40.000,00 e sopra alle ulteriori soglie previste dal Codice degli Appalti fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica	Sezione Appalti e Contratti	- scelta dei soggetti da invitare per la richiesta di preventivi - scelta dello strumento per l'affidamento - conflitti di interesse -insufficiente verifica rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali - abusivo ricorso alle varianti di gare - apposizione di riserve generiche o ingiustificate	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5		
				Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5		
				Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75					
Affidamenti di lavori sopra a Euro 40.000,00 e sopra alle ulteriori soglie previste dal Codice degli Appalti fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)	Direttori Area Servizi Generali - Area Tecnica	Settore Opere di Bonifica nel Territorio	- omissione verifica requisiti - alterazioni contenute verifiche - subappalti non autorizzati - violazione trasparenza - mancate verifiche conformità/collaudi	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,
		Settore Tecnologico		Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5		
		Sezione Sicurezza e Patrimonio		Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	5		
		Settore Progettazione		Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	5		
				Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	4,17	VALORE MEDIO INDICE	4,5	18,75					
Attività consulenziale di supporto al RUP nelle fasi di progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori pubblici	Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Valutazioni circa le proposte/necessità di modifiche rispetto al contratto d'appalto	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 – M7	M8, M9, M10, M11,
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	2		
				Complessità del Processo	2	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	4				
VALORE MEDIO INDICE	3,33	VALORE MEDIO INDICE	2,75	9,17					
Acquisti in economia mediante "cassa economale"	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Valutazione dell'urgenza + scelta del fornitore	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6 - M8 - M9- M10	M 11
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	2	Impatto economico	1		
				Complessità del Processo	2	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67					
Utilizzo di strumentazione informatica, risorse web, posta elettronica, telefonia	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Utilizzo non conforme, abuso, divulgazione di dati, violazione del regolamento aziendale	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6.	M8, M9, M10, M11,
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	1		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	3				
VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	5,63					
Utilizzo veicoli dell'Ente	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Utilizzo non conforme, utilizzo non autorizzato, abusi	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	M1 – M2 – M4 – M6.	M 15
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	2	Impatto economico	2		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				controllo esterno / deterrenza	3				

				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	2,5		4,58
Accesso agli atti / corretta gestione del protocollo	Direttore Area Amministrativa	Sezione Comunicazione Sezione Supporto Legale e Assicurazioni	Non rispetto della normativa vigente, ingiustificato diniego, ritardi, indebita sottrazione di documenti dal fascicolo, false attestazioni ufficio protocollo	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	2	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	3,25		8,13
Tutela della privacy	Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Non rispetto della normativa vigente + mancato controllo/vigilanza, cessione illecita di dati personali	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	2		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				controllo esterno / deterrenza	3				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	2,5		6,25
Tutela legale e procedimenti giudiziari	Direttore Area Amministrativa	Sezione Supporto Legale e Assicurazioni	Valutazione in merito all'attivazione o meno della copertura assicurativa, pressioni esterne, decisioni sull'opportunità di adire alle vie legali, scelta degli arbitri	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	4		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	5	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	4				
				VALORE MEDIO INDICE	3,83	VALORE MEDIO INDICE	3,5		13,42
Tenuta e conservazione delle scritture contabili	Direttore Area Amministrativa	Sezione Contabilità e Controllo di Gestione	Irregolarità, alterazione dati	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	5		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	5		
				Valore Economico	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	5		
				controllo esterno / deterrenza	1				
				efficacia	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	4,5		6,00
Formazione e redazione dei bilanci	Vice Direttore Generale	Sezione Contabilità e Controllo di Gestione	Irregolarità, abuso, alterazione	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	5		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	5		
				Valore Economico	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	5		
				controllo esterno / deterrenza	1				
				efficacia	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	4,5		6,00
Adempimento obblighi previdenziali, fiscali e accenziali	Direttore Area	Sezione Personale Sezione Contabilità e Controllo di Gestione	Irregolarità	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	4	Impatto economico	4		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	5		

M1 – M2 – M4 – M6

Assolvimento obblighi previdenziali, fiscali e assistenziali	Amministrativa			Valore Economico	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	5	7,08	M1 - M2 - M4 - M6 - M8 - M9 - M10
				controllo esterno / deterrenza	1				
				efficacia	1				
				VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	4,25		
Selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato (anche tramite agenzia interinale)	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Mancato rispetto dei principi di evidenza pubblica e della regolamentazione interna, utilizzo di agenzie interinali per eludere divieti di assunzione diretta	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	9,00	M1 - M2 - M4 - M6 - M8 - M9 - M10
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	4	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	3,00	VALORE MEDIO INDICE	3		
Selezione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Abusi nella gestione del procedimento di assunzione: redazione del bando, pubblicazione bando, ammissioni/esclusioni, nomina commissione giudicatrice, convocazione candidati, espletamento concorso (Commissione), approvazione verbali e graduatoria finale resi dalla commissione, nomina vincitore/i, chiamata in servizio	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	11,08	M1 - M2 - M4 - M6 - M9, M13
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	4		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5		
				Valore Economico	5	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	3,17	VALORE MEDIO INDICE	3,5		
Attività correlate alla salute e sicurezza sul lavoro	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Pressioni esterne, impropria gestione dei pericoli, sottostima delle mitigazioni necessarie, malattie professionali, lesioni personali	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	10,67	M1 - M2 - M4 - M6 - M17
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	4		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	3				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	2,67	VALORE MEDIO INDICE	4		
Concessione contributi ad istituzioni, associazioni, sponsorizzazioni	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Sezione Supporto Legale e Assicurazioni	Pressioni esterne, mancanza di trasparenza, conflitto di interesse	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	6,33	M1 - M2 - M4 - M6.
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	4		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	1		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	2		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	3,17	VALORE MEDIO INDICE	2		
Attività di trasmissione di dati e relativo Inserimento nel sito web (Amministrazione trasparente)	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Errori, distorsione di informazioni	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice	5,33	M1 - M2 - M4 - M6 - M17
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	1		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	3				
				VALORE MEDIO INDICE	2,67	VALORE MEDIO INDICE	2		
Rapporti con istituzioni (Regione, Comune, Società)	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area	Tutti i Settori/Sezioni del	Pressioni esterne, distorsione delle esigenze,	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	5		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5		

rapporti con istituzioni (regione, Comune, Società pubbliche, altri Consorzi ecc.)	Direttore Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	richieste di collaborazione, abusi nelle conferenze di servizi	Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		M1 – M2 – M4 – M6.
				controllo esterno / deterrenza	3				
				efficacia	3				
				VALORE MEDIO INDICE	3,50	VALORE MEDIO INDICE	4	14,00	
Attività lavorativa di personale non soggetto a timbratura elettronica o con procedure di rilevazione presenza non automatizzata		RISCHIO NON PRESENTE		Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	0	Impatto organizzativo	0		
				Rilevanza Esterna	0	Impatto economico	0		
				Complessità del Processo	0	Impatto reputazionale	0		
				Valore Economico	0	impatto sull'operatività e l'organizzazione	0		
				controllo esterno / deterrenza	0				
				efficacia	0				
				VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00	
Rilevamento presenze tramite badge,	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Timbrature false, utilizzo indebito dello strumento	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	2	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	4				
				VALORE MEDIO INDICE	3,33	VALORE MEDIO INDICE	3	10,00	
Missioni aziendali, trasferte, note spese	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Esigenze non giustificate, perseguimento di interessi personali	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	1		
				Complessità del Processo	1	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2		
				controllo esterno / deterrenza	3				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	2,5	4,58	
Conferimento di incarichi collaborazione, consulenza, studio e ricerca	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Pressioni esterne per ottenere favoritismi, mancanza di trasparenza, violazione di legge	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	3		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	4		
				Valore Economico	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	3		
				controllo esterno / deterrenza	4				
				efficacia	3				
				VALORE MEDIO INDICE	3,33	VALORE MEDIO INDICE	3,5	11,67	
Stage aziendali	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Tutti i Settori/Sezioni del Consorzio	Pressioni esterne per ottenere favoritismi	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2		
				Rilevanza Esterna	5	Impatto economico	2		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	3		
				Valore Economico	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1		
				controllo esterno / deterrenza	2				
				efficacia	2				
				VALORE MEDIO INDICE	2,67	VALORE MEDIO INDICE	2	5,33	
Autorizzazioni e permessi varie (ferie, permessi gestione)	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Direttori Area	Tutti i Settori/Sezioni del	Pressioni interne per ottenere favoritismi, abuso della normativa in materia di permessi, ferie	Descrizione	N.Indice	Descrizione	N.Indice		
				Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	3		
				Rilevanza Esterna	3	Impatto economico	4		
				Complessità del Processo	3	Impatto reputazionale	5		

autorizzazioni e permessi (atti, permessi, gestione legge 104/1992, trasferte)	Direzione Amministrativa - Area Servizi Generali - Area Tecnica	Consorzio	normativa in materia di permessi, legge 104/1992 ecc.) omessa verifica effettività presupposti di legge ecc.)	Valore Economico	4	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2	M1 - M2 - M4 - M6.	M15, M17
				controllo esterno / deterrenza	3				
				efficacia	4				
				VALORE MEDIO INDICE	3,33	VALORE MEDIO INDICE	3,5		

ALLEGATO 2
MISURE ANTICORRUTTIVE

M1 - Codice di comportamento
DESCRIZIONE
Il Consorzio di Bonifica ha adottato, con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 277 del 16 dicembre 2015, il Codice di Comportamento interno all'ente, adeguato ai principi del DPR 62/2013, affinché sia posta particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il Codice ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Il Codice di Comportamento viene condiviso con le R.S.U./R.S.A. Sindicob e viene adottato. Esso viene illustrato ai dipendenti amministrativi e tecnici con specifici corsi di formazione, già attuati per il 2017. Il Codice prevede alcuni adempimenti in materia di conflitti di interesse (preparazione bozza modulistica)
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Implementazione di un aggiornamento con una parte specifica per il personale operativo, per prevenire comportamenti idonei a danneggiare l'immagine dell'amministrazione.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione nel corso degli eventi formativi e della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M2 - Trasparenza
DESCRIZIONE
Il Consorzio di Bonifica effettua le pubblicazioni previste dal D.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web. L'Ente, al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e della normativa vigente, ha definito una specifica parte del PTPC in cui sono individuate le misure organizzative e descrittive volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" alle novità di cui al D.lgs. 97/2016.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Revisione del sito e creazione di automatismi per la corretta pubblicazione dei dati.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 3 - Incompatibilità e inconfiribilità per posizioni dirigenziali - autocertificazioni
DESCRIZIONE
Viene previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del d.lgs. n. 39/2013, sulla base delle indicazioni fornite dall'ANBI con propria circolare n. 20 del 24 luglio 2013.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Richiesta di autocertificazione
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Verrà effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne all'ente, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 4 – Regolamento assunzioni
DESCRIZIONE
In relazione ai principi di trasparenza, buon andamento e terzietà dell'attività amministrativa, verranno predisposti regolamenti sull'assunzione del personale, salva l'applicazione delle norme speciali contenute nel CCNL.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Adozione di linee guida per l'assunzione di operai a tempo determinato (approvate dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 94 del 8 giugno 2016) e applicazione delle procedure generali tratte dal Piano di Organizzazione Variabile (POV).
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Osservanza delle norme contenute nel CCNL, nel POV e nelle suddette linee guida
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
Osservanza delle norme contenute nel CCNL, nel POV e nelle suddette linee guida
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M 5 – Formazione
DESCRIZIONE
Il Consorzio di Bonifica ha effettuato la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e Codice di Comportamento al fine di sensibilizzare il personale sui rischi corruttivi e le misure adottate nel presente Piano. Per il futuro sono definiti contenuti, destinatari e modalità di erogazione (anni 2017-19)
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Realizzazione di corsi nel 2017 a favore di personale fisso e stagionale con professionisti del settore; programmazione di evento di sensibilizzazione per componenti Consiglio di Amministrazione.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Programmazione di eventuali corsi di aggiornamento
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 6 – Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistle blower)
DESCRIZIONE
Sono state previste e adottate misure volte a garantire l'anonimato delle segnalazioni da parte di dipendenti di situazioni di mala gestione dell'ente, secondo modelli di whistle blower (Allegato sub 3 al PTPC 2017-19)
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Redazione modello di segnalazione (vedi Allegato sub 3 al PTPC 2017-19)
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Valutazione implementazione strumenti di segnalazione.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 7 – Rotazione del personale o misure alternative (segregazione delle funzioni)
DESCRIZIONE
In ossequio ai principi di rotazione specificati nel P.N.A. 2016, il Consorzio di Bonifica si adegua gradatamente all’obbligo, secondo quanto segue:
A) Rotazione nell’ambito dello stesso ufficio
Nel triennio, in via graduata e su singoli processi da individuarsi, il personale verrà fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente (rotazione c.d. “funzionale”). In particolare nel caso di uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office, si potrebbe prevedere l’alternanza del personale nelle due diverse mansioni.
B) Rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all’ufficio (es. commissione assunzioni, merito comparativo ecc.) o all’amministrazione, ad esclusione delle commissioni di gara per cui vedi M10.
C) “Segregazione delle funzioni”
Nel corso del triennio verranno concordati con i Dirigenti principi di c.d. “segregazione delle funzioni” al fine di attribuire a soggetti diversi i compiti relativi a: a) svolgimento di istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche.
D) Rotazione Straordinaria
Il presente piano prevede in ogni caso la rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva in capo a determinati soggetti dell’amministrazione. La rotazione straordinaria è atto organizzativo disposto direttamente dal Direttore.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Adeguamento alla rotazione B) D) e valutazioni di merito per le altre tipologie di rotazione
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Allargare ad altri procedimenti a rischio il medesimo principio
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 8 – Adozione misure attuative speciali del Codice di Comportamento
DESCRIZIONE
In applicazione dei principi previsti nel Codice di comportamento dell’Ente, il Consorzio prevede la predisposizione di prassi operative e modulistica per dare attuazione ad alcune delle prescrizioni dello stesso
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Prenotazione mediante procedura informatica dei mezzi aziendali per esigenze/missioni di servizio Redazione bozza Modulo per “Autorizzazione a non depositare in magazzino veicoli / beni del Consorzio”
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Ottimizzazione modello
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del modello.

M9 – Svolgimento incarichi “extra lavorativi”
DESCRIZIONE
Il personale del Consorzio di Bonifica è sottoposto a norme peculiari in ambito giuslavoristico (CCNL) che prevedono particolari forme di esclusività dell’attività lavorativa. In ottica anticorruptiva, si prevede l’implementazione dei principi di esclusività, adeguando il Codice di comportamento e i processi di autorizzazione (in analogia con il D.lgs. n. 165/2001)
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Misura adottata con specifica norma del Codice di Comportamento. Utilizzo modelli di comunicazione; richiesta parere legale su incompatibilità lavoro / impresa agricola
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Verifica a campione sul personale
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
Verifica a campione sul personale
MONITORAGGIO
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza dei modelli.

M10 – Rotazione commissioni giudicatrici di gara
DESCRIZIONE
Rotazione del personale chiamato a far parte delle commissioni giudicatrici di gara in modo da evitare che per la stessa tipologia di gara sia nominato più volte consecutive lo stesso membro di commissione. (Salvo applicazione linee guida ANAC su registro dei commissari)
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Applicazione normativa ANAC Albo commissari. Stanti le difficoltà organizzative e la carenza di personale tecnico, la misura verrà attuata gradatamente, cercando la collaborazione e disponibilità di figure tecniche di altri Enti (es. Regione, altri Consorzi ecc.)
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Allargamento ad un maggior numero di gare
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza di una o più "schede appalto".

M11 - Adozione di misure organizzative relative ai regolamenti ANAC su appalti
DESCRIZIONE
Adozione di regolamenti di attuazione e specificazione delle prescrizione di cui al D.lgs. 50/16, relativamente alle acquisizioni di beni, servizi e lavori. In particolare si prevede l'adeguamento del regolamento affidamenti sotto soglia, regolamento acquisti economici. Si presterà particolare attenzione all'adeguamento dei processi su criteri di rotazione (per assicurare che non venga scelto per più volte consecutive lo stesso soggetto)
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Redazione/adozione bozze di regolamenti anche sulle basi delle indicazioni / linee guida di ANAC
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Adozione della misura
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza di una o più schede.

M12 – Controllo elettronico presenze per tutti i dipendenti e verifiche
DESCRIZIONE
Il personale del Consorzio di Bonifica è dotato di badge per la rilevazione delle presenze e degli orari di lavoro. Al fine di prevenire abusi e violazioni delle regole di presenza del lavoratore sul luogo di lavoro, viene prevista una misura di controllo a campione e casuale delle presenze effettive comparate alle presenze rilevate dal sistema di badge.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Formazione del personale in merito alle procedure di timbratura e sensibilizzazione sulle possibili conseguenze in caso di violazioni. Illustrazione misura del controllo a campione. Adozione processi di timbratura geolocalizzata con smartphone forniti dal Consorzio
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Adozione della misura e monitoraggio
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
Adozione della misura e monitoraggio
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M13 – Regolamento per conferimento incarichi e consulenze
DESCRIZIONE
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare il conferimento di incarichi e consulenze a soggetti esterni, sulla base delle indicazioni di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 e secondo principi di evidenza pubblica.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Adozione delle procedure previste ai sensi di legge per l'affidamento di servizi di consulenza
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Adozione della misura
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M14 – Regolamento missioni aziendali dei dipendenti
DESCRIZIONE
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare le modalità di svolgimento delle missioni aziendali dei dirigenti e dei dipendenti. Verifica delle informazioni relative alle spese complessive di trasferta del personale dirigenziale, al fine di effettuare le pubblicazioni di cui all'art. 14 del D.lgs 33/13
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Redazione bozza di regolamento
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Adozione della misura
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M15 – Regolamento utilizzo mezzi e strumenti aziendali
DESCRIZIONE
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare l'uso degli automezzi aziendali e degli strumenti a disposizione dei dipendenti (cellulari, telefoni fissi, p.c., veicoli ecc.) Anche al fine di coordinare la normativa regolamentare dell'ente con le prescrizioni in materia dettate dall'art. 4 della L. 300/70, così come modificata dal Jobs Act.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Verifica regolamento attuale e redazione bozza di regolamento per l'uso degli Strumenti Informatici; previsione dell'adeguamento alla disciplina sulla geolocalizzazione del personale
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Formazione del personale e adozione della misura
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M16 – Misure specifiche previste all’art. 6 del PTPC 2017-19
DESCRIZIONE
Vedi art. 6 del PTPC 2017-19
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Vedi art. 6 PTPC 2017-19
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Vedi art. 6 PTPC 2017-19
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
Vedi art. 6 PTPC 2017-19
MONITORAGGIO
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M17 – Controlli a campioni sulla correttezza formale e sostanziale del procedimento / indagini, verbali, attestazioni
DESCRIZIONE
Stente la difficoltà di adottare concretamente la misura della rotazione (M7), l'ente implementa una serie di controlli a campione sulla regolarità e correttezza, sia formale che sostanziale, di alcuni processi elencati nel PTPC Allegato sub 1. Questa misura ha una concreta efficacia di deterrenza in relazione al rischio che processi, svolti da singoli uffici / funzionari, siano oggetto di irregolarità, colpose o dolose. Anche solo la probabilità che siano rilevate scorrettezze o errori, induce i soggetti coinvolti al rispetto delle regole. Il controllo a campione può avvenire o sulla base dei provvedimenti finali (concessioni, autorizzazioni, sanzioni a seguito di controlli di Polizia Idraulica) o partendo da processi più operativi (timbrature e presenze, uso degli strumenti)
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE 2017
Verifica attuabilità della misura su un limitato numero di pratiche di concessione e autorizzazione idraulica R.D. 368/1904
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2018
Allargamento dei controlli ad un numero maggiore di pratiche amministrative. Allargamento ai processi di Polizia Idraulica e verifica presenze al lavoro rispetto alle timbrature, missioni, sicurezza lavoro
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2019
Aumento della percentuale delle pratiche oggetto di controllo.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

**MODULO PER LA
SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ
(c.d. *whistle blower*)**

La segnalazione¹ può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, a tal fine appositamente attivato. In questo caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui essa non è opponibile per legge;
- b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna; in questo caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Responsabile per la prevenzione della corruzione - Riservata/personale";

La segnalazione ricevuta viene protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ¹ :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale al

¹ La segnalazione non deve riguardare doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o con i colleghi.

	<p>Consorzio o ad altro ente pubblico;</p> <p><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine del Consorzio o di altro ente pubblico;</p> <p><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso il Consorzio;</p> <p><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio ai consorziati;</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare).</p>
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
EVENTUALI DOCUMENTI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DEI FATTI SEGNALATI	

LUOGO, DATA E FIRMA

.....

TUTELA NORMATIVA DEL WHISTLEBLOWER ex L. 190/2012

L'ordinamento tutela i soggetti che hanno effettuato la segnalazione. A tal fine, come previsto dalla legge e dal Piano triennale della prevenzione della corruzione del Consorzio, l'ente ha predisposto sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante. In particolare:

- l'identità del segnalante può essere rivelata all'Organo disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui:
 - a) vi sia il consenso espresso del segnalante;
 - b) la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'assunzione delle misure e dei provvedimenti di competenza.